



Comune di
Giovinazzo

Koiné

La lingua comune delle scuole di Giovinazzo

n. 4 Ottobre 2014

Progetto realizzato nell'ambito del protocollo d'intesa tra
Amministrazione Comunale e scuole del territorio

Un anno di buona scuola



Michele Sollecito
Assessore alla Pubblica Istruzione

Gli studi scolastici sono uno di quei campi in cui è racchiusa una perla. Per questa perla vale la pena di vendere tutti i propri beni, senza trattenerne alcuno, al fine di poter acquistare il campo. (S. Weil, Sul buon uso degli studi scolastici).

Con l'inizio di un nuovo anno scolastico riprende anche la pubblicazione del giornale della rete scolastica Koiné. Raccontare la "Buona Scuola" ossia la nostra scuola, raccontare anche i progetti e le aspirazioni per una scuola sempre migliore: questa è la missione del nostro mensile, questa è la missione dei giovani redattori, dei docenti, dei dirigenti scolastici, e dell'istituzione comunale. Lo scorso 7 ottobre ci siamo interrogati pubblicamente sulla proposta di riforma della scuola avanzata dal Governo. Il dibattito ha visto la presenza del Prof. Fiorentino, docente di letteratura francese all'Università di Bari "Aldo Moro" e l'editore Alessandro Laterza. È stato un dibattito poco scontato e che ha lasciato diversi spunti di riflessione: al di là delle nuove materie d'insegnamento occorre rivedere l'approccio dell'insegnamento delle materie (troppo "storicistico" e spesso lontano dal concetto del "saper fare"), l'apertura alla lettura di classici di altre letterature, le risorse da potenziare per gli strumenti didattici digitali e altro ancora. Sul piacere e sull'importanza della lettura: nessun progetto potrà mai essere risolutivo per i nostri studenti al pari del buon esempio dato in famiglia con genitori che si concedono dinanzi ai propri figli alcuni momenti di sana lettura. Sulla scia delle riflessioni dell'incontro 7 ottobre si apre un anno denso di iniziative per le nostre scuole e un anno ricco di riflessioni per poter migliorare quella che è ancora giustamente definita come "palestra di vita": la nostra cara e amata Scuola!

Buona lettura!



La buona scuola

Politiche dello Sport per una città a misura di bambino



Ing. Elio Sanicandro
Assessore all'urbanistica,
Lavori Pubblici, Ambiente
e Sport

Cari ragazzi mi presento: sono Elio Sannicandro nuovo assessore all'Urbanistica, lavori pubblici, ambiente e Sport del Comune di Giovinazzo. All'inizio di questo nuovo anno scolastico voglio assicurarvi tutto il mio impegno per una città dove le politiche dello Sport si integrano sempre più on le politiche della salute, del benessere, dell'ambiente, della mobilità sostenibile.

Giovinazzo può facilmente diventare una città sostenibile e ciclopedonalizzata in cui muoversi sia facile e divertente. Una città in cui l'identità dei luoghi e la bellezza del paesaggio sia declinata con la cultura, la storia, l'enogastronomia pugliese e dove le potenzialità di sviluppo turistico e ricettivo mettano insieme tutela ambientale ed economia sostenibile, architettura verde e qualità urbana.

Ritengo che la nostra città sia un ambito ideale per sperimentare le più moderne teorie di sviluppo ecosostenibile applicando modelli innovativi di tutela e valorizzazione del territorio, partecipazione attiva dei cittadini e crescita economica compatibile. L'obiettivo che dobbiamo porci, e per cui mi sono impegnato, è rendere Giovinazzo una città attrattiva per le sue bellezze storico-paesaggistiche e per la qualità della vita, una città intelligente (smart) dove la cultura e la creatività siano alla base del benessere e dello sviluppo economico. So che condividere queste riflessioni con voi che rappresentate il futuro è un'azione importante e strategica. Vi auguro un buon anno scolastico!

1° Circolo Didattico "San Giovanni Bosco"

"Mi sta a cuore" diceva Don Milani e "L'educazione è cosa del cuore" citazione di Don Bosco, rappresentano l'idea e l'insieme delle attività di istruzione e formazione che la nostra scuola si propone di svolgere, secondo i principi dell'unitarietà dell'impianto culturale, della flessibilità delle scelte organizzative, dell'integrazione delle diverse attività tenendo conto delle aspettative e delle richieste della comunità locale. La storia ci insegna che i veri maestri sono coloro che sanno instaurare un rapporto relazionale significativo con l'alunno e rappresentano per lui un valido modello di riferimento. Occorre avere un ideale di vita e, attraverso l'esempio, produrre nei ragazzi il desiderio di condivisione come hanno fatto, in periodi diversi, San Giovanni Bosco e Don Lorenzo Milani.



Una giornata happy: basta parlare, adesso si balla!

Nell'ambito del Progetto in rete "NELL'EDUCAZIONE UN TESORO: SCUOLA E CITTÀ PER I NOSTRI RAGAZZI" a.s. 2013/14, noi tutti, alunni del primo Circolo Didattico "San Giovanni Bosco", abbiamo partecipato alla Manifestazione di fine anno che ha riguardato tutte le scuole del territorio, con la realizzazione di un video. Ci siamo ispirati a due grandi figure di riferimento: Don Lorenzo Milani e San Giovanni Bosco, esempi cristallini di dedizione e coerenza educativa. Inoltre, abbiamo voluto mostrare la parte giocosa e scanzonata della nostra Scuola.



La prima fase delle riprese si è svolta all'interno degli edifici scolastici, quindi nelle varie aule, nei corridoi, nei laboratori. È stato molto divertente ballare sulle note di "Happy" e registrare le varie scene in allegria.

Nella seconda fase le riprese sono state effettuate nei luoghi più belli della nostra città: il porticciolo, la piazza, la villa comunale. Il regista, sig. Ditillo, ci ha dato molti suggerimenti proprio come su un set cinematografico: ha consigliato i nostri spostamenti, ha piazzato i microfoni nella nostra aula e, a nostra insaputa, ha registrato il chiasso che, come un "crescendo musicale", producevamo in modo naturale.

Il momento più emozionante di questa esperienza è stato quello relativo alla visione del video: noi, tutti protagonisti per un giorno, di un'esperienza unica! Ora, ci auguriamo che i rapporti della Scuola con gli Enti Locali continuino ad essere improntati sulla collaborazione finalizzata alla realizzazione di progetti da includere nei POF di tutte le scuole.

Gli alunni della Classe IV^c - Plesso Aldo Moro

2° Circolo Didattico "don Saverio Bavaro"

PON...iamo i nostri giovani al centro della loro formazione

"Con l'Europa investiamo nel vostro futuro" è il motto che noi del 2° Circolo Didattico "Don Saverio Bavaro" abbiamo fatto nostro e con l'Europa abbiamo investito nel futuro dei nostri ragazzi. A partire dal 2007, abbiamo cercato di offrire agli alunni delle nostre scuole primarie percorsi accattivanti, per migliorare le competenze chiave e strumentazioni che potessero aiutarli nella loro formazione quotidiana. Nell'anno scolastico 2013-2014, in particolare, i percorsi progettati ed attuati sono stati dodici; percorsi rivolti agli alunni delle classi terze, quarte e quinte e modulati a seconda dell'età di coloro che ne dovevano fruire. Agli alunni di terza sono stati proposti percorsi di lingua italiana con "Parole per volare e per creare" e matematica con "Matemagica"; ai ragazzi di quarta percorsi di matematica attraverso gli scacchi con "Scacco matto"; a quelli di quinta attività di lingua inglese con "Do you speak English?", che sono culminate con esami di Certificazione Europea Cambridge Esol Starter. A partire da febbraio 2014, con cadenza settimanale, i diversi gruppi sono stati protagonisti di attività formative accattivanti, condotte in maniera seria ma alternativa da docenti esperti e qualificati, sotto la supervisione di tutor interni. Unanime il giudizio positivo dei piccoli corsisti riguardo i lavori svolti e ne sono state prova le manifestazioni finali che hanno permesso di mostrare alle famiglie quanto appreso.



*Ins. Angela de Gennaro
Referente d'Istituto progetti PON*

Tutti pazzi per gli scacchi!

L'anno scorso, noi ragazzi delle classi quarte A-B-C della Scuola Primaria "Papa Giovanni XXIII", abbiamo partecipato a percorsi PON di scacchi intitolati "Scacco matto 3-4". Noi eravamo inseriti in gruppi formati da alunni di diverse sezioni e ci è piaciuto lavorare con nuovi amici. Abbiamo trascorso insieme ore spensierate giocando e divertendoci, sfidandoci ad ogni lezione ma soprattutto acquisendo nuove conoscenze. La cosa che ci è piaciuta di più è stata la manifestazione finale, nella quale siamo scesi in piazza e abbiamo rappresentato una famosa partita vivente di scacchi. Il PON è stato così bello che avremmo voluto non finisse mai!



*Gli alunni della classe V^b
della Scuola Primaria "Papa Giovanni XXIII"*

FOCUS Eurochocolate Perugia 2014

Un gruppo di alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria "Don Saverio Bavaro" e delle classi terze della scuola "Papa Giovanni XXIII", accompagnati dalla Dirigente Scolastica, alcuni docenti e genitori, il 20 Ottobre partiranno alla volta di Perugia, per partecipare ad attività e laboratori nell'ambito di Eurochocolate. Questo viaggio rappresenta un importante e dolce momento di un percorso quadriennale relativo al Chocoday condotto dall'esperto Nicola Giotti che gentilmente ha fornito ai nostri alunni attività laboratoriali interessanti sia per le conoscenze che per il palato dei nostri piccoli. A lui la nostra gratitudine!

Scuola Media Statale "Buonarroti-Marconi"

Solidarietà: un gesto pieno d'amore

Regalare un sorriso ad un bambino che vive in un mondo di tristezza, sofferenza e povertà, è ciò che la nostra scuola continua a fare da alcuni anni.

Il 20 novembre, nella Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia, la scuola si impegna con la "Merenda della solidarietà" nella raccolta fondi da devolvere in beneficenza alle Associazioni che tutelano i diritti del minore.

Un'iniziativa brillante che vede coinvolti anche emotivamente alunni, genitori e docenti i quali si prodigano per migliorare la condizione dell'infanzia.

La crisi, la mancanza di lavoro, le difficoltà delle famiglie, il disseccarsi delle finanze locali sono macroelementi che si riverberano sulla vita quotidiana di bambini e bambine.

Ogni anno le famiglie delle classi prime favoriscono la realizzazione di questo momento solidale preparando manicaretti che vengono venduti agli alunni di tutto l'Istituto. Nell'androne dell'edificio scolastico alcune mamme si impegnano ad imbandire tavolate su cui espongono le loro leccornie. Successivamente i discenti vengono invitati a raggiungere il luogo destinato a tale vendita e, felici ed entusiasti dell'iniziativa, acquistano ciò che è maggiormente gradito.

Tornati in classe, ciascuno esprime le emozioni provate e le considerazioni in merito alle finalità dell'evento.

Donare un sorriso con un piccolo contributo e leggere la riconoscenza sui volti di tanti bambini meno fortunati ci fa comprendere che il nostro impegno non è vano.

*Daniela Derienzo e Antonella Mastropasqua
Classe II^ sez.F*



Liceo Classico-Scientifico "Matteo Spinelli"

MNEMOSYNE, Salva con nome

La "Buona Scuola" non solo offre un'ottima preparazione culturale, ma consente di vivere esperienze che formano il carattere, stimolino interessi, suscitino curiosità, amplifichino gli orizzonti, incoraggino il ragazzo a mettersi in gioco e gli insegnino a confrontarsi e a dialogare anche con realtà più grandi e più complesse di quelle che incontra nel quotidiano.

È con questi nobili intenti che la classe IV A del Liceo Classico "Matteo Spinelli" è stata coinvolta in un progetto di Alternanza Scuola Lavoro, dal titolo "MNEMOSYNE, Salva con nome", in collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Bari "Sagarriga Visconti Volpi" e il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) di Bari. Finalità di tale progetto è unire l'aspetto classico (Mnemosyne era la dea greca della memoria, depositaria di un patrimonio di inestimabile valore) e quello moderno (Salva con nome) della conservazione e diffusione del bagaglio culturale nazionale in un processo di apprendimento delle nuove tecnologie che regolano il buon funzionamento della biblioteca; si è puntato, inoltre, a studiare i mezzi informatici e multimediali per la realizzazione di prodotti che permettono la circolazione delle idee, della cultura, dei saperi di cui la biblioteca stessa si fa portavoce. L'iniziativa si articola in una prima fase teorica, in cui i tutor F. Esposito e M. Giannone hanno illustrato la storia e il funzionamento della biblioteca, e in una seconda parte pratica che ha visto noi alunni partecipi e collaboratori di varie e numerose attività inerenti i compiti e le mansioni del bibliotecario, dalla catalogazione dei volumi all'interno dell'OPAC (una sorta di deposito informatico in cui sono raccolte le informazioni dei libri delle biblioteche di tutta Italia), alla stesura di richieste di "document delivery" (prestito inter bibliotecario) o alla loro ricezione, dalla consultazione di volumi in loco, nella luminosissima sala lettura, alla ricerca dei libri negli speciali archivi a fisarmonica che caratterizzano la Biblioteca Nazionale di Bari per la loro praticità nell'ottimizzare lo spazio disponibile.

In collaborazione con il CNR, di cui noi alunni abbiamo visitato alcuni settori come l'IC (Istituto di Cristallografia), l'ISSIA (Istituto per lo Studio dei Sistemi Intelligenti di Automazione) e l'IMIP (Istituto di Metodologie Inorganiche e dei Plasmi), abbiamo realizzato come lavoro conclusivo, sotto l'attenta supervisione della dott.ssa G. Spinelli e del dott. G. Mazzicone, un video che riassumeva le numerose attività e gli svariati progetti svolti durante l'anno scolastico e le locandine che invitavano a partecipare all'evento di fine anno, ormai tradizionale appuntamento del nostro Liceo.

In un mondo dove gli sbocchi lavorativi sono rari e la formazione culturale è spesso approssimativa e poco attenta nel cogliere attitudini e interessi di ciascuno, il nostro Liceo ci ha dato l'opportunità di avere una preparazione ad ampio raggio, uscendo dalle mura scolastiche e dandoci i mezzi e le coordinate giuste perché impariamo a costruire con determinazione e consapevolezza il nostro futuro.



*Domenico Turturro e Selene Petruzzella
Classe IV^ sez. A*

Le proposte di Renzi fanno discutere il mondo della scuola

Che cos'è una buona scuola?

Gli alunni della V A del Banti lo chiedono a compagni, docenti e personale scolastico

Abbiamo svolto una breve indagine fra alunni, docenti e personale scolastico dell'IPSIA "A. Banti" di Giovinazzo per capire quali caratteristiche dovrebbe possedere una "Buona Scuola", indipendentemente dalle proposte programmatiche della piattaforma governativa, ma cercando di cogliere le aspettative di chi nella scuola vive, a vario titolo, buona parte della sua vita di ogni giorno. I risultati sono sintetizzabili in pochi enunciati. Per fare una Buona Scuola occorrono:

buoni insegnanti, ovvero insegnanti che conoscano la propria materia e che la sappiano trasmettere ai propri alunni; buoni alunni, cioè studenti che stiano bene in classe e a scuola e che siano disponibili ad impegnarsi responsabilmente; ambienti ed attrezzature sicuri e funzionali, oltre a personale scolastico disponibile ed efficiente. Abbiamo quindi letto alcune parti della proposta governativa di "riforma" della scuola. Ci ha stupito la proposta del "patto formativo": «Vi propongo una cosa diversa: un patto formativo, non l'ennesima riforma». Ci vuole coraggio: un patto implica una reciprocità. Il premier invita a leggere e commentare la sua proposta, e quindi facciamo le nostre considerazioni.

Riteniamo che le indicazioni del documento sull'alternanza Scuola-Lavoro, proposta come obbligatoria negli ultimi tre anni degli Istituti tecnici e professionali per almeno 200 ore l'anno, insieme al potenziamento delle esperienze di apprendistato sperimentale, siano uno dei nuclei fondamentali attorno al quale si costruisce la Buona Scuola. La professionalità acquisita a scuola non deve essere percepita come l'acquisizione di "tecnicismi", ma come prospettiva di formazione del cittadino attivo, che possiede un'identità professionale, che sa relazionarsi e che è consapevole del ruolo da assumere, dentro e fuori il mondo del lavoro. In questo senso, orientare attraverso esperienze sul campo vuol dire che i docenti accompagnano gli studenti in quei percorsi di apprendistato, stage, alternanza scuola-lavoro che si muovono verso le nuove professioni.

Il nostro "Banti" lavora già da diversi anni in questa direzione, sia con proprie risorse, in ottima sinergia con le imprese del territorio, sia mediante le risorse europee. "Un Ponte con il mondo del lavoro" è il titolo dell'ultimo progetto PON C-5-FSE-2013-75 "Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei", a cui hanno partecipato i nostri alunni nell'estate appena trascorsa. L'innovazione didattica è l'altra scommessa: un tutt'uno con obiettivi formativi che si sviluppano negli ambiti della sostenibilità ambientale, culturale, sociale ed economica, affrontata a partire dalle potenzialità e criticità del territorio, perché non c'è miglior laboratorio di quello territoriale e del mondo delle professioni, quello che concorre a orientare l'apprendimento degli studenti e nel contempo a valutare l'adeguatezza dell'esperienza scolastica.

Da parte sua, l'allievo della Buona Scuola si aggiorna con una preparazione "global", che non può rimandare l'acquisizione di strumenti indispensabili, a partire dalla conoscenza delle lingue straniere, per conoscere e utilizzare le risorse internazionali, sapendole confrontare costruttivamente con quelle nazionali. In questo senso, la Buona Scuola è certamente quella in grado di sfruttare al meglio le risorse europee per mandare a Londra ben 36 alunni per 4 settimane nell'ambito del Progetto PON C-1-FSE-2014-241 "UK Certification". Gli alunni, selezionati per condotta, merito e reddito, hanno frequentato un corso di 80 ore con docenti madrelingua per il conseguimento delle certificazioni Cambridge A2 e B1. Un'esperienza fantastica in una città ricca di vita, luci, colori e suoni; un'occasione unica per incontrare gente di ogni parte del mondo, per conoscere ed apprezzare le diversità culturali, per aprire la mente sul mondo e sulle opportunità al di fuori delle piccole mura domestiche, oltre le quali molti dei nostri alunni non sono mai andati.

Alunni e docenti di una Buona Scuola, quindi, concorrono a costruire insieme una scuola che è vista come un campus, con laboratori di vario genere, che sa attirare le committenze del territorio, ponendo al centro delle attività di progettazione il lavoro dei ragazzi: noi pensiamo che la nostra scuola abbia molte delle caratteristiche di una Buona Scuola e che valga la pena impegnarsi perché lo diventi sempre di più.



La classe 1^ B dell'I.P.S.I.A. "A. Banti"

la buona
SCUOLA

FACCIAMO CRESCERE IL PAESE

Partecipa dal 15 settembre al 15 novembre.

Vogliamo ascoltare tutti, perché qui non c'è un "noi" e un "voi".

C'è solo la nostra scuola. www.labuonascuola.gov.it

Koiné - La lingua comune delle scuole di Giovinazzo.

Progetto realizzato nell'ambito del protocollo d'intesa tra Amministrazione Comunale e scuole del territorio: "Nell'educazione un tesoro: scuola e città per i nostri ragazzi". Giornale ad uso interno.

Redazione a cura dei Dirigenti scolastici e dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione Comune di Giovinazzo. Contatti: assessoratoservizisociali@comune.giovinazzo.ba.it
michele.sollecito@comune.giovinazzo.ba.it

Ideazione grafica, impaginazione e stampa: **AMRA Communication Solutions** Giovinazzo - www.amra.it